

THÉRÈSE E ISABELLE

Estratto di rassegna stampa



Roberta Lanave - Elena Serra in Thérèse e Isabelle

1

(...) La fulminante novità è (...) Thérèse e Isabelle di Violette Leduc. (...) Nella Leduc amica di Genet e Simone de Beauvoir, non ci sono che l'esaltazione, la gioia. Bisognerebbe dire la gioia della lingua, l'esplosione della sintassi: assoluta, estrema. Ma tale è invero l'amore che unisce le due adolescenti che in collegio si perdono l'una nell'altra e non negano nulla ai loro corpi, alla loro necessità di piacere. Un racconto pazzo o 'jazzistico'; o 'barocco' - come dice il regista Valter Malosti (...) teso allo spasimo, nella voce di Elena Serra; ma i movimenti di Roberta Lanave sono stupefacenti per resa espressiva: difficilmente dimenticherò quando si allarga i lunghi capelli intorno alla testa fino a farne un'aureola, un'aureola dell'amore, come che sia.

Franco Cordelli, Il Corriere della Sera, 13/08/2015

(...) Chi non avesse mai letto questo libro pervaso di slanci e poesia febbrile che unisce due ragazze, ora dispone di un ispiratissimo e delicato (ed elegante) adattamento scenico ad opera di Valter Malosti che è anche il premuroso regista di un incontro acerbo ma suggestivo fra due perfette interpreti. Elena Serra è la Thérèse vorticosamente logorroica e Roberta Lanave incarna la partner più seducente e allusiva. Si parte dai riti dell'istituto femminile (...) e quasi subito prende corpo il duetto delle schermaglie, delle attrazioni, delle complicità, delle tenerezze vagheggiate e rubate. Il gran merito della versione dal vivo di questo mistero giovanile della carne sta nel fatto che le due figure (...) compongono un teorema che viaggia esclusivamente sulla 'nudità' dei concetti, delle parole, della musica dei gesti. Thérèse e Isabelle affidano qui la loro smania a una coreografia di capelli sciolti, di pose alla Balthus e di sentimenti fatti di domande (...).

Rodolfo Di Giammarco, La Repubblica, 6/09/2015